



NAZIONALE MON AMOUR...

«Alza la coppa, capitano! Alzala alta al cielo, capitano, perché questa è la coppa di tutti gli italiani! Perché oggi grazie a voi abbiamo vinto tutti! Alzala alta perché oggi è più bello essere italiani! Alzala alta capitano!».

Fabio Caressa 9 Luglio 2006 – Italia Campione del Mondo

Sono pochi gli elementi che riescono ad unificare ed inorgogliare un popolo di una qualunque nazione, ma tra questi vi è sicuramente la maglia della propria nazionale di calcio. Maglie che hanno segnato un'epoca, maglie che resteranno nella mente di tifosi e non tifosi perché hanno saputo rendere storia un momento indimenticabile. Noi tutti (italiani) custodiamo gelosamente il ricordo della maglia azzurra usata da Paolo Rossi e compagni durante la Coppa del Mondo del 1982 in Spagna. La Nazionale di Enzo Bearzot in quegli anni (1979-1984) indossava una divisa prodotta da "Le Coq Sportif" con scollo a V con piccole fasce bianco-rosse-verdi a destra e sinistra. I numeri erano bianchi "tridimensionali" mentre lo stemma era quello con la bandiera tricolore e la scritta Italia in maiuscolo. Ovviamente non esistevano

ancora le personalizzazioni dei giocatori, i pantaloncini (corti ed attillati) erano bianchi e i calzoncini azzurri. Pensando sempre alla Nazionale di calcio italiana, non si può non ricordare la leggendaria divisa usata dal Team di Ferruccio Valcareggi a Messico 1970. Era una maglia semplice, senza sponsor tecnici e senza finiture di nessun colore. Era la maglia Azzurra a girocollo che ha segnato un mondiale storico, quello che ci ha portato all'indimenticabile Italia-Germania 4-3 dell'Azteca. Nessun italiano potrà mai dimenticare l'esultanza in quella sera di giugno dell'indimenticato Nando Martellini che dopo il gol partita ai supplementari esclamò con fierezza: "Che meravigliosa partita amici telespettatori italiani!". Quella partita fu talmente meravigliosa come disse il telecronista che secondo molti storici del calcio mondiale è stata ribattezzata come la partita del secolo. Ispirata a questo incontro, è stata pro-

dotta anche una pellicola cinematografica uscita nelle sale nel 1990, dal titolo "Italia-Germania 4-3"; ne fu regista Andrea Berzini e tra gli attori vi furono Nancy Brilli e Fabrizio Bentivoglio. I milioni di tifosi che sognano grazie alle gesta degli azzurri forse non sanno però che la maglia azzurra venne indossata per la prima volta il 6 gennaio 1911, in occasione della partita della Nazionale di calcio italiana con l'Ungheria, giocata a Milano. Sino ad allora l'Italia aveva disputato solo due incontri, tutti con la maglia bianca. Il colore azzurro venne scelto in onore della casa regnante dei Savoia. Sullo stemma nobiliare della famiglia che regnò sino al 1946 è presente una fascia di colore azzurro, disposta trasversalmente. La particolare tonalità d'azzurro è conosciuta anche sotto il nome di 'blu' o 'azzurro di Savoia'. Un'altra muta storica che ha segnato un'intera generazione, è la maglia orange dell'Olanda, ma mentre

73-74



89-90



97-98



se per la nazionale Italiana l'azzurro non era presente nella bandiera dello stato, per quanto l'Olanda non dobbiamo stupirci di questa scelta cromatica sulle divise che rappresentano questa nazione in tutto il mondo, l'arancio è il colore nazionale e l'arancione deriva dalle discendenze dell'attuale dinastia reale olandese dalla Casa d'Orange-Nassau. Paradossalmente la prima maglia di sempre della nazionale olandese non era arancione, bensì bianca con una barra diagonale rappresentante la bandiera olandese: questa composizione cromatica è stata riutilizzata come divisa da trasferita durante il periodo 2006-2008. La divisa classica per eccellenza è stata di

solito maglia arancione con bordini bianchi, calzoncini bianchi e calzoncini arancio, a volte con risvolti bianchi. A volte, invece, i bordini della maglia erano neri. La Maglia Orange per antonomasia resta comunque quella indossata da Johan Cruyff e compagni al mondiale tedesco del 1974. Quella maglia attillata ha probabilmente segnato una delle squadre più spettacolari di tutti i tempi. L'Olanda di Kroll, Rep e Neeskens, guidata dal commissario tecnico Rinus Michels che negli anni Settanta arrivò per due volte consecutive alla finale del Campionato Mondiale, accarezzò il profumo della vittoria ma non riuscì a portare ad Amsterdam la Coppa.

Hann e compagni non si laurearono sul campo campioni del mondo, ma in quella mezza dozzina di anni furono capaci di proporre "il calcio totale" modello di gioco a tutto campo, spettacolare, veloce e più offensivo che ha cambiato per sempre il modo di interpretare il football. L'ultima considerazione ci viene da fare dopo aver rivissuto le maglie dell'Italia 1970 e 1982 e l'Olanda degli Anni Settanta. Gli stati vivono crisi e momenti drammatici di politica interna e di cronaca, ma la maglia della propria nazionale durante una manifestazione sportiva resta un simbolo assolutamente unico che fa sognare e inorgogliare praticamente tutti gli abitanti del mondo.

42-43



81-82



89-90



93-94



09-10



10-11



IL CALCIO È LA TUA PASSIONE

MISTER 10
il tuo mondo di calcio

Il merchandising ufficiale delle squadre di tutto il mondo, le maglie storiche, i prodotti del calcio da tavolo, gadget e accessori li trovi su www.mister10.net, il primo negozio online di solo calcio

